

Milano 10/7/1971.

COMUNICATO

Giovedì 15 Luglio, alle ore 8,30, presso il Tribunale Militare di Torino, verrà processato Neno Negrini, studente artigiano di Olgiate Molgora.

Neno fa parte del gruppo di otto giovani che il 9 febbraio scorso a Roma dichiararono la prima obiezione politica collettiva.

Questa azione è un rifiuto a collaborare in qualsiasi modo con l'istituzione esercito, che è "una delle peggiori strutture repressive del sistema capitalistico".

La dichiarazione denuncia la "logica dell'obbedienza cieca che ogni anno 300.000 giovani devono subire nell'esercito, la non partecipazione alle decisioni e l'inquadramento che vieta lo sviluppo di ogni capacità critica, l'enorme spesa per il mantenimento di questa inutile struttura (oltre quattro miliardi al giorno), la funzione repressiva delle Forze Armate (polizia, carabinieri, esercito) sul popolo che cerca lo spazio per un rapido sviluppo e una vera giustizia sociale".

Ancora una volta sarà un tribunale militare a giudicare. Rileviamo l'assurdità di questo "apparato" che è al tempo stesso "parte lesa" e "parte giudicante".

Attualmente del gruppo sono in carcere, oltre a Neno Negrini, Alberto Trovisan, che deve scontare 5 mesi e 20 giorni, Gaiofranco Truddaiu, che deve espiare 4 mesi, Mario Pizzola, in attesa di processo. A piede libero restano Giuseppe Amari, Franco Suriano e Valerio Minnella, reinante per la seconda volta.

Invitiamo tutti i compagni che ne hanno la possibilità a solidarizzare con Neno partecipando numerosi al suo processo.

Comitato di Sostegno Obiettori - Milano

Il Tribunale Militare di Torino è in Via Verdi, 5 (vicino a Piazza Castello)